

COME SI È ARRIVATI AL "QUASI LOCKDOWN"

Covid, riscatta l'allarme: più contagi, Imola "chiude"

Allerta Ausl, l'intera Romagna in ansia: «La variante inglese penetra nelle scuole»
Zona arancione rafforzata da oggi nell'Imolese e in 4 Comuni del Ravennate // pag. 2, 3, 8

I dati che spaventano la Romagna: così è nato il "quasi-lockdown"

Da oggi zona arancione rafforzata a Imola e in alcune zone del Ravennate
I dati registrano un'incidenza dei contagi molto preoccupante: è allarme

RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

Quasi un lockdown. La zona "arancione rafforzata", come è stata definita dalla Regione, non si allontana molto dai provvedimenti presi ormai un anno fa a livello nazionale. Tutto il comprensorio imolese e quattro comuni della provincia di Ravenna che con Imola hanno forti interazioni soprattutto scolastiche da oggi sono finite in quello che sembra un remake della primavera 2020.

Dati simili alla Lombardia

I dati dei contagi diffusi ieri dall'Ausl Romagna e dalla Regione dimostrano però che nessun territorio può stare tranquillo: i con-

tagi crescono ovunque. Rimini è tornata ed essere la provincia con più decessi dall'inizio dell'epidemia (806) superando Ravenna, dove i morti sono in calo ma che ieri contava ben 240 casi, il dato più alto in regione. Non sono buoni i parametri neanche a Forlì e Cesena, che la fondazione Gimbe nell'ultimo monitoraggio mette tra le peggiori in regione insieme a Bologna. I parametri della città felsinea, trainata dai comuni imolesi, sono però di gran lunga i più preoccupanti e superano addirittura quelli di Brescia, la città lombarda nella quale sono scattate misure restrittive e che è in questi giorni al centro dell'interesse nazionale: tra il 16 e il 23

febbraio l'incremento percentuale dei nuovi casi nella provincia bolognese è stato superiore al 7% con un'incidenza di contagi rilevati nelle ultime due settimane di pari a 650 nuovi positivi ogni centomila abitanti. Dati che sono di poco superiori a quelli bresciani.

Il caso imolese e ravennate

Perché dunque il focus della Regione si è posato solo su Imola e sui quattro comuni ravennati? Per capirlo è necessario scendere a livello comunale. È sempre l'incidenza, il parametro che rappor-



ta il numero di casi alla popolazione, a farci da guida. Concentrandosi sui "casi attivi", cioè le persone che attualmente hanno il coronavirus, si scopre che nel comune di Imola la situazione appare totalmente fuori controllo: ci sono 119 casi attivi ogni diecimila abitanti. Le cose non vanno meglio nel resto del comprensorio: a Medicina, il comune che nella prima ondata fu il più colpito, ci sono oggi i dati migliori (36,77 casi ogni diecimila abitanti) mentre a Fontanelice si sale fino a 102. In mezzo, tutti gli altri territori imolesi. Il dato dei quattro comuni ravennati confrontato ai 14 della stessa provincia per ora fuori dall'ordinanza regionale aiuta invece a comprendere la differenza tra le città in cui la situazione al momento è sotto controllo e quelle in cui c'è da preoccuparsi: i quattro territori oggetto dell'ordinanza hanno parametri simili a quelli imolesi (si va da Massa Lombarda con 47,12 casi attivi ogni diecimila abitanti a Riolo Terme con 79,94) mentre gli altri territori della provincia hanno dati migliori. Il comune capoluogo si ferma ad esempio a 15,92. Il contagio corre ovunque ma tra Bologna e Ravenna che sta

dilagando.

I rapporti delle Ausl

A testimoniare anche i rapporti delle due Ausl da cui è nata la decisione di Stefano Bonaccini. A Imola si fa notare come il contagio abbia invertito la curva di discesa a partire dalla terza settimana di gennaio, quando ancora si era in zona arancione, e l'incidenza sia passata da 15,3 nuovi casi settimanali ogni diecimila abitanti a 46,4 della scorsa settimana. Triplicata in un mese. Anche qui, torna comodo un termine di paragone: a Forlì, la città con l'incidenza minore, al momento si viaggia sull'ordine dei 19 nuovi casi ogni diecimila abitanti. L'Ausl imolese fornisce anche l'indice Rt, ormai pari a 1,31 e quindi ben sopra la soglia di sicurezza. La grande differenza rispetto alle due ondate precedenti è il fatto che siano i giovani ad ammalarsi, soprattutto coloro che frequentano elementari, medie e superiori, e la fascia tra i 45 e i 54 anni. Tradotto: i ragazzi contagiano i genitori e infatti sono molti i focolai domestici. La scuola è comunque un bacino di infezione importante: sono 93 le classi in quarantena nell'Imolese e gli alunni con-

tagiati sono 321, la pressione ospedaliera torna a farsi sentire e stima l'Ausl Imola - entro dieci giorni potrebbe non essere più sopportabile. «Il nostro territorio - scrive l'azienda sanitaria - è interessato dalla circolazione di almeno due varianti che potrebbero spiegare la forte contagiosità del virus». La stessa dinamica è quella a cui si assiste nei territori ravennati più vicini a Imola. Riolo Terme è oggi quello che la settimana scorsa ha avuto l'incidenza di nuovi casi più alta: 80,76 ogni diecimila abitanti. In questo caso la situazione, sotto il profilo clinico, è meno grave rispetto a Imola ma - sottolinea l'Ausl Romagna - «induce una certa preoccupazione per l'aumentata diffusione del virus nel territorio, diffusione che in queste settimane ha riguardato prevalentemente persone giovani».

LA SITUAZIONE NELLE PROVINCE

Rimini è tornata ad essere la città con più vittime. A Forlì-Cesena parametri in peggioramento

L'ORDINANZA

STOP ALLE VISITE A CASA E SCUOLE CHIUSE

Nell'imolese e nei quattro comuni ravennati le attività economiche sono aperte ma i datori di lavoro pubblici sono tenuti a limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indispensabili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile.

SPOSTAMENTI VIETATI

Vietati gli spostamenti sia in entrata che in uscita dai territori dei comuni, nonché all'interno dei medesimi territori, ad eccezione di quelli motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute. Non sono consentiti gli spostamenti verso le abitazioni private e quelli dai comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti. Chiuse tutte le scuole, fatta eccezione per asili nido e scuola materna. Restano consentiti in presenza solo i laboratori.

ATTIVITÀ MOTORIA SOLO VICINO CASA

In ambito sport, sono sospesi gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva, così come l'attività sportiva svolta nei centri sportivi all'aperto.

Resta consentito lo svolgimento di attività sportiva solo in forma individuale ed esclusivamente all'aperto. Possibile svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

MUSEI CHIUSI BIBLIO SU APPUNTAMENTO

Infine, sono sospese le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, ad eccezione delle biblioteche dove i relativi servizi sono offerti su prenotazione e degli archivi, fermo restando il rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemica.

È previsto l'incremento di tracciamento e screening sulla popolazione. Inoltre, non potrà essere interrotto l'isolamento del caso confermato dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi ma dovrà proseguire fino all'effettuazione di un test molecolare con risultato negativo

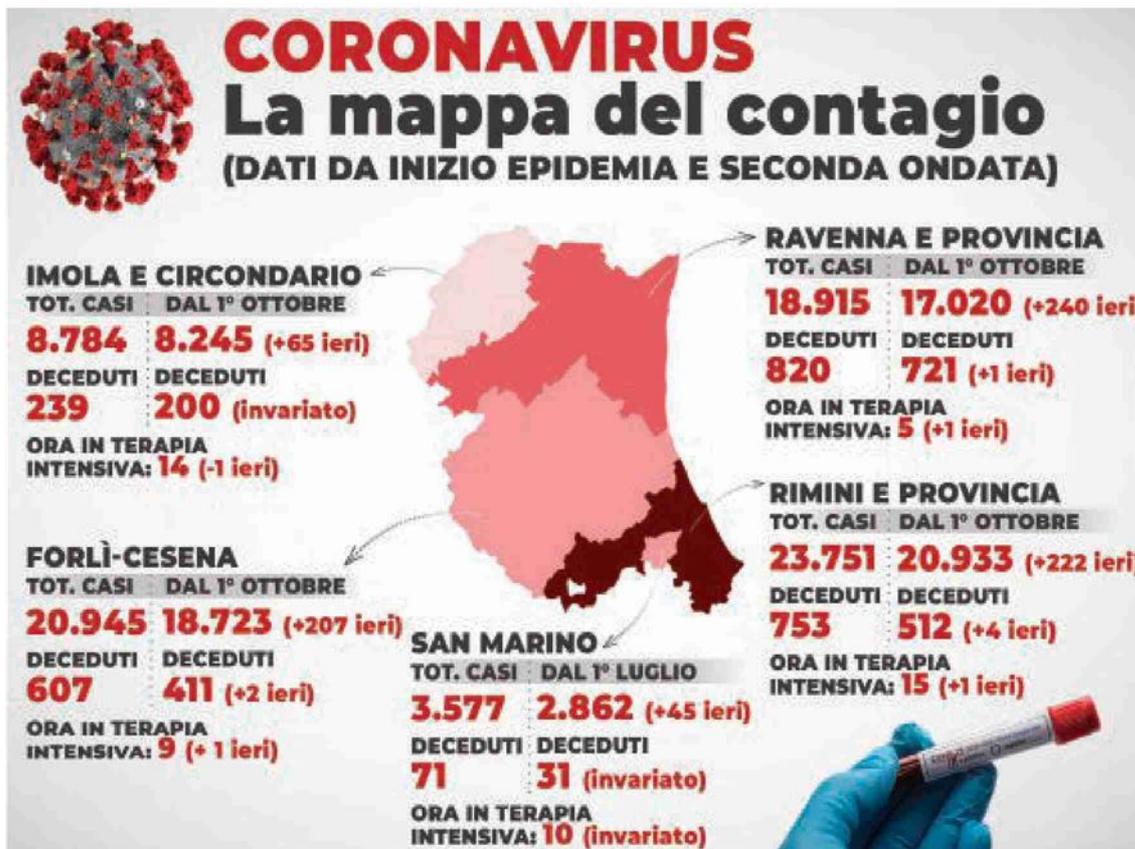
UN TRISTE PRIMATO

Ieri nell'intera Romagna sono state riscontrate 733 positività: è il dato più alto da inizio pandemia

IL CASO MEDICINA

A Medicina, il comune che nella prima ondata fu il più colpito, ci sono oggi i dati migliori (36,77 casi ogni diecimila abitanti)





Ieri record storico di contagi in Romagna



La diffusione del virus nei comuni di Ravenna e Imola

INCIDENZA (casi ogni diecimila abitanti)	
■ COMPRESORIO DI IMOLA	
Imola	119,33
Fontanelice	102,25
Dozza	101,12
Casalfiumanese	99,18
Mordano	88,35
Castel San Pietro	85,35
Castel Guelfo	74,84
Borgo Tossignano	67,01
Castel del Rio	48,70
Medicina	36,77
■ PROVINCIA DI RAVENNA	
Riolo Terme	79,94
Bagnara di Romagna	65,98
Conselice	60,74
Massa Lombarda	47,12
Sant'Agata sul Santerno	37,43
Casola Valsenio	35,86
Faenza	30,88
Cervia	25,91
Fusignano	24,54
Solarolo	22,21
Brisighella	19,17
Ravenna	15,92
Alfonsine	11,96
Cotignola	10,84
Lugo	10,67
Castelbolognese	9,41
Bagnacavallo	9,03
Russi	6,57

